ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dip. regionale per l'innovazione, la ricerca e la sostenibilità

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
DIREZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE, LA RICERCA E LA SOSTENIBILITA'
U.O.C. VALUTAZIONI AMBIENTALI E MONITORAGGIO OPERE STRATEGICHE

Class. 6.2 Pratica 2025.1.37.112

Spettabile

Ministero ambiente e sicurezza energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Email: VA@pec.mase.gov.it

e, p.c.

REGIONE LOMBARDIA - AMBIENTE E CLIMA c.a. Alessandra Martucci
Email: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Cyrusone Italy I S.r.l.
Email: cyrusoneitalyi@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 14417] "Installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva pari a 132 MWt - datacenter in Comune di Segrate nell'area ex-CISE" - Proponente: Cyrusone Italy I Srl. Decreto MASE n. 470 del 06/08/2025 - Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 6. Riscontro ARPA

Con riferimento alla vostra nota prot. MASE/90167 del 28/04/2026 (prot. ARPA n. 68536 del 28/04/2026), relativa all'avvio della Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 6 e 7 del Decreto di compatibilità ambientale n. 470 del 06/08/2025, si riportano a seguire, come richiesto, le osservazioni della scrivente Agenzia relativamente alla condizione ambientale n.6.

Condizione ambientale n. 6

Ente vigilante: MASE
Ente coinvolto: ARPA Lombardia, Regione Lombardia

Ambito applicazione: Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
Nella fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà fornire adeguati dettagli, anche mediante appositi elaborati grafici in planimetria ed in sezione, sulle modalità di realizzazione delle eventuali aree di deposito temporaneo;

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *tel.* *02.69666297* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: *ELENA CASTELLI* *tel.* *02.69666246* *e-mail: e.castelli@arpalombardia.it*

La caratterizzazione ambientale, di cui all'Allegato 2 del DPR 120/2017, dovrà essere eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi e, in subordine, con sondaggi a carotaggio.

In merito al set analitico dell'indagine di caratterizzazione proposto nel Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, essendo il sito oggetto di un procedimento di bonifica (con obiettivi di bonifica pari alla CSC per i siti a destinazione produttiva), apposito protocollo dovrà essere definito in accordo con ARPA Lombardia.

Qualora gli scavi dovessero interessare la porzione satura del terreno, si dovrà prelevare anche un campione di acque sotterranee ai sensi dell'Allegato 2 al DPR 120/2017.

Nel caso in cui, durante la realizzazione delle opere profonde si riscontri la presenza di roccia massiva, la caratterizzazione ambientale sarà eseguita previa porfirizzazione del campione ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017

Si rammenta che ove il Proponente voglia sottoporre i materiali di scavo, in tutto o in parte, ad attività di "normale pratica industriale", dovrà procedere alla redazione del "Piano di utilizzo", ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

Il Proponente, considerata la natura delle contaminazioni riscontrate nel corso del procedimento di bonifica, dovrà integrare la ricerca dei parametri anche con il parametro diossine relativamente all'area del data center.

Infine, allo scopo di consentire la tracciabilità dei materiali interessati dall'escavazione, il Proponente dovrà dotarsi di un'apposita registrazione, possibilmente informatizzata, dei movimenti che consenta anche nel tempo di individuare l'intera filiera percorsa dal materiale (area di scavo, area di depositi temporaneo, area di riutilizzo).

La relazione tecnica ed i rapporti di prova dovranno essere redatti da tecnico abilitato e da laboratori accreditati in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018.

Il proponente ha presentato la seguente documentazione:
- VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02_integrazioni TRS elettrodotto;
- VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11_integrazioni TRS datacenter.

Osservazioni

TRS datacenter

Esaminato il documento "VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11_integrazioni TRS datacenter" si formulano le osservazioni seguenti.

Il documento "*Piano di gestione terre e rocce da scavo - Data Center*", redatto ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 (dpr 120/2017), è finalizzato al riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione del

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *tel.* *02.69666297* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: *ELENA CASTELLI* *tel.* *02.69666246* *e-mail: e.castelli@arpalombardia.it*

datacenter ed escluse dalla disciplina dei rifiuti.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo Data Center, comprensivo delle aree esterne e delle infrastrutture necessarie alla viabilità, all'approvvigionamento di energia elettrica, all'alimentazione di backup e al controllo degli accessi. Rispetto al piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo, il documento non comprende le terre e rocce prodotte per la realizzazione dell'eventuale secondo edificio e relativa viabilità e sottoservizi, di cui non sono ancora definiti i termini progettuali e che sarà oggetto di apposita istanza; per quanto riguarda la movimentazione di terre e rocce da scavo nell'ambito delle attività di realizzazione della sottostazione utente interna al sito verrà prodotto uno specifico documento a cura dell'Appaltatore incaricato e i terreni movimentati saranno gestiti come rifiuti.

Il sito di intervento è stato oggetto di procedimento di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del d.lgs 3 aprile 2006 n. 152, conclusosi con la certificazione del completamento degli interventi di bonifica rilasciata da Città Metropolitana di Milano RG 7553/2025 protocollo n. 158572 del 2 settembre 2025.

A seguito della bonifica dei suoli e nell'ambito degli interventi di demolizione dei fabbricati presenti in sito, sono stati posati circa 30.000 m^3 di frantumato riciclato *End of Waste*, prodotti mediante campagna di recupero con impianto mobile autorizzata con Nulla Osta n. 48630 del 12 marzo 2025 della Città Metropolitana di Milano, raggiungendo sull'intera area la quota di 114 m s.l.m. Inoltre, sono depositati in cumulo circa 26.000 m^3 di materiale *End of Waste* prodotto dalla medesima campagna di recupero.

Dagli elaborati del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Segrate e dai rilievi piezometrici eseguiti in sito risulta che la superficie della falda freatica si attesta tra i 111,5 m s.l.m. e i 108 m s.l.m. con piano campagna di riferimento a circa 116 m s.l.m., da cui risulta una soggiacenza variabile tra i 4 e i 7 m da piano campagna.

Non è quindi possibile escludere per gli scavi più profondi (quota di progetto 110,085 m s.l.m.) interferenze con la falda, in merito alle quali il documento indica che sono in corso i monitoraggi delle acque sotterranee nell'ambito del procedimento di bonifica e il piano di monitoraggio ambientale che prevede in corso d'opera l'esecuzione di monitoraggi quadrimestrali. In caso di interferenza con gli scavi, le acque di falda saranno emunte mediante 6 pozzi e scaricate nel corpo idrico superficiale adiacente al sito, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Il piano di gestione delle terre e rocce da scavo prevede le seguenti attività di scavo e riutilizzo terre:

opera	**volume di scavo**	**terreno naturale**	***end of waste* posati**	***end of waste* in cumulo**
scavo bacini di laminazione Nord e Sud	4.181 m^3	4.111 m^3	70 m^3	
scavo trincee drenanti relative alle vasche di laminazione nord e sud	453 m^3 e 96 m^3			
rinterro sottofondi stradali fino a livello di posa platea di fondazione edificio DC-A		4.460 m^3	70 m^3	384 m^3
posa sottofondo edificio DC-A				7.001 m^3

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *tel.* *02.69666297* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: *ELENA CASTELLI* *tel.* *02.69666246* *e-mail: e.castelli@arpalombardia.it*

realizzazione fondazioni edificio mediante trivellazione	4.951 m^3			
scavo fosse serbatoi per lo stoccaggio dei gasoli, serbatoi antincendio e ascensore edificio DC-A	12.231 m^3	9504 m^3	726 m^3	2.001 m^3
rinterri area serbatoi		2.304 m^3		280 m^3
scavo per sottoservizi	4.762 m^3	4.660 m^3	102 m^3	
rinterro scavi sottoservizi		4.660 m^3	102 m^3	5.789 m^3
rinterri bacini di laminazione, fossa di sicurezza e recinzione		7.200 m^3	726 m^3	

Per i rinterri è, inoltre, previsto l'utilizzo di 1.474 m^3 di terreno da coltivo, 850 m^3 di ghiaia e 3.990 m^3 di sabbia e ghiaia da approvvigionamento esterno.

Pertanto, è previsto l'utilizzo nell'opera dei seguenti volumi di materiali:

- 6.404 m^3 da approvvigionamenti esterni;
- 13.454 m^3 di end of Waste presenti in sito in cumulo;
- 19.722 m^3 di terre e rocce da scavo da riutilizzare internamente di cui 14.164 m^3 movimentati una sola volta e già caratterizzati, 4.660 m^3 da posare e rimovimentare per cui dovranno essere verificati nuovamente i requisiti per il riutilizzo a valle della prima movimentazione e 898 m^3 di *End of Waste* posati e rimovimentati.

Risultano da smaltire come rifiuto 6.962 m^3 di terre da scavo, di cui 4.951 m^3 prodotti dalla perforazione dei pali di fondazione e 2.011 m^3 corrispondenti a *End of Waste* provenienti da cumulo posati per la realizzazione delle opere e successivamente scavati.

La verifica preliminare dei requisiti per l'esclusione delle terre e rocce da scavo dalla disciplina dei rifiuti è stata eseguita mediante caratterizzazione ambientale in banco, secondo quanto previsto dal piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo. In dettaglio sono stati eseguite:

- nella zona di realizzazione delle vasche di laminazione, n. 11 trincee approfondite sino alla profondità massima di 2 m da p.c. con prelievo di complessivi 18 campioni di terreno/riporto rappresentativo del primo e secondo metro da sottoporre ad analisi per la verifica rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla tabella 1, colonna B, dell'allegato 5 al titolo V, parte quarta del d.lgs 152/06 e n. 1 campione di riporto tal quale da sottoporre a test di cessione;
- nella zona di scavo delle vasche serbatoi gasolio 2 trincee con prelievo in ciascun punto di 2 campioni di terreno alle quote 2,5-3,5 m e 3,6-4,6 m;
- nella zona di realizzazione delle vasche serbatoi antincendio 3 trincee con prelievo in ciascun punto di 2 campioni di terreno alle quote 1,0-2,0 m e 2,0-3,0 m;
- nell'areale corrispondente alla fossa ascensori 3 trincee con prelievo in ciascun punto di 2 campioni di terreno alle quote 1,0-2,0 m e 2,4-3,4 m.

Tutti i campioni sono stati sottoposti ad analisi per la determinazione dei parametri metalli

(Arsenico, Mercurio, Zinco, Cadmio, Cobalto, Cromo VI, Cromo totale, Nichel, Piombo, Rame), idrocarburi pesanti (C>12), Amianto e diossine-furani (PCDD-PCDF) con verifica rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla tabella 1, colonna B, dell'allegato 5 al titolo V, parte quarta del d.lgs 152/06. Dalle risultanze analitiche è emerso per tutti i campioni prelevati e analizzati il rispetto delle CSC assunte a riferimento.

In corso d'opera sono previste ulteriori caratterizzazioni finalizzate alla verifica del rispetto dei requisiti ambientali dello strato superficiale dei terreni interessati dagli scavi per la realizzazione delle fosse serbatoi e ascensore e per la realizzazione di sottoservizi del datacenter DC-A che saranno effettuate successivamente alla posa dei materiali necessari al raggiungimento della quota di progetto. Saranno, quindi, caratterizzati in corso d'opera:

- il terreno naturale che, dopo il primo riutilizzo, è oggetto di una seconda movimentazione in sito (volume circa 4.660 m^3);
- i materiali *End of Waste* già in posto e oggetto di movimentazioni (volume circa 898 m^3).

La caratterizzazione in corso d'opera del terreno rimovimentato sarà effettuata a cura dell'impresa esecutrice per lotti di volume massimo pari a 3.000 m^3, prelevando da ciascun cumulo almeno n. 8 campioni elementari (4 in profondità e 4 in superficie) al fine di ottenere un campione composito da sottoporre ad analisi chimica per la verifica dei parametri metalli (Arsenico, Mercurio, Zinco, Cadmio, Cobalto, Cromo VI, Cromo totale, Nichel, Piombo, Rame), idrocarburi pesanti (C>12) e Amianto.

La caratterizzazione analitica degli *End of Waste* scavati, la cui caratterizzazione preliminare è stata effettuata immediatamente prima della posa in opera, potrà essere effettuata in cumulo (a seguito della movimentazione dalle attuali aree di posa) o in banco. I materiali *End of Waste* scavati saranno movimentati all'interno del sito mediante appositi documenti di trasporto, con indicazione degli estremi catastali delle aree di origine e di destinazione di ciascun lotto di materiali, e depositati in cumuli, ciascuno caratterizzato separatamente. Al fine di confermare la compatibilità ambientale dei materiali ai fini del riutilizzo per le successive attività di reinterro saranno eseguite le medesime determinazioni analitiche previste per i terreni e i test di cessione per il confronto con i parametri e i limiti di cui alla tabella 3 dell'Allegato 1 al d.m. 127/2024.

Lo scavo eseguito mediante escavatore a benna rovescia sarà di tipo selettivo, al fine di separare opportunamente i materiali *End of Waste* dai terreni naturali.

Al fine di garantire la tracciabilità dei flussi di tutti i materiali movimentati (terreni naturali ed *End of Waste*) sarà implementato e gestito dall'impresa esecutrice un registro informatico in cui per ciascun lotto di materiale movimentato saranno registrati: numero del lotto, identificativo dell'area di scavo, data di movimentazione, peso, targa automezzo/rimorchio, data di riutilizzo, identificativo dell'area di riutilizzo, volume riutilizzato.

In caso di necessità, le terre e rocce da scavo ed i materiali *End of Waste*, in attesa del loro riutilizzo finale all'interno del sito, potranno essere stoccate in apposite aree di deposito intermedio, la cui ubicazione è indicata nella tavola in allegato 2 nella porzione occidentale del sito, non oggetto di interventi.

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *tel.* *02.69666297* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: *ELENA CASTELLI* *tel.* *02.69666246* *e-mail: e.castelli@arpalombardia.it*

Le terre da scavo, i materiali *End of Waste* movimentati e i rifiuti saranno stoccati separatamente gli uni dagli altri in aree di deposito temporaneo dedicate ed identificate mediante apposita segnaletica. Le aree di deposito degli *End of Waste* saranno predisposte su telo impermeabile e i cumuli coperti con ulteriore telo in LDPE. I cumuli di stoccaggio delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito saranno coperti con telo impermeabile in LDPE.

I materiali da gestire come rifiuti saranno analizzati e classificati ai sensi della normativa vigente e conferiti presso impianti idonei. Prima di avviare le attività di trasporto rifiuti agli impianti di conferimento, l'impresa incaricata dell'esecuzione degli interventi procederà a comunicare all'Autorità competente le generalità delle imprese esecutrici dei lavori di scavo/rinterro, delle imprese che eseguiranno il trasporto dei materiali e dei siti che riceveranno il materiale.

TRS elettrodotto

Esaminato il documento "VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02_integrazioni TRS elettrodotto" si formulano le seguenti osservazioni.

Il documento "*Piano di gestione Terre e Rocce da Scavo - Elettrodotto*", redatto ai sensi dell'articolo 24 del DPR 120/2017, costituisce il piano per il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti derivanti dall'intervento di interramento di cavi 220 kV in doppia Terna per il collegamento della nuova sottostazione elettrica del datacenter con la stazione di Lambrate (Milano).

L'intervento prevede la realizzazione di un cavidotto lungo il tracciato della viabilità esistente per una lunghezza di circa 1.500 m, di cui una parte su strade asfaltate (circa 1.000 m) e un'altra su terreno naturale (500 m), ed un'area di scavo di circa 7.500 m^2.

Al fine della valutazione dell'eventuale interferenza tra le opere di scavo e la falda freatica, è riportato che dagli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Segrate risulta una soggiacenza della falda mediamente intorno ai 7 m da p.c. e gli studi idrogeologici relativi al settore in esame indicano una soggiacenza superiore ai 3 m, salvo condizioni locali particolari o variazioni temporanee legate a eventi meteorici intensi. La profondità massima di scavo prevista per la realizzazione dell'elettrodotto è inferiore a 3 m e, pertanto, non si prevedono interferenze con la falda freatica.

L'intervento in progetto prevede la produzione di 4.688 m^3 di terre e rocce da scavo prodotti mediante escavatore a benna per la realizzazione delle trincee e delle buche dei giunti e 173 m^3 di terre e rocce da scavo prodotte dagli scavi eseguiti in modalità teleguidata con macchina perforatrice per gli attraversamenti di infrastrutture esistenti.

Le terre e rocce derivanti dal primo metro di scavo eseguito su terreno naturale, volume stimato pari a 1.254 m^3, saranno depositate presso l'area di cantiere e riutilizzate in sito per i rimodellamenti ai sensi dell'art. 24 del dpr 120/2017.

I restanti 3.742 m^3 di terre e rocce da scavo, i volumi derivanti dalle demolizioni di asfalto ed eventuali strutture, nonché eventuali volumi di terre e rocce da scavo eccedenti quelli necessari per i rimodellamenti in area verde, saranno gestiti come rifiuto.

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *tel.* *02.69666297* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: *ELENA CASTELLI* *tel.* *02.69666246* *e-mail: e.castelli@arpalombardia.it*

Ai fini della caratterizzazione dei materiali oggetto di scavo sono stati eseguiti 5 carotaggi, di cui uno (S4) ubicato nella porzione di terreno agricolo, con prelievo presso ciascun punto di un campione rappresentativo del primo metro ed un campione rappresentativo del secondo metro, per un totale di 10 campioni.

Sui campioni prelevati nei punti S4 e S5 sono stati determinati i parametri metalli (Arsenico, Mercurio, Zinco, Cadmio, Cobalto, Cromo VI, Cromo totale, Nichel, Piombo, Rame), idrocarburi pesanti (C>12). Dalle risultanze analitiche è emersa la conformità di tutti i campioni rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla tabella 1, colonna A per le aree a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale.

I campioni prelevati nei punti S1, S2 e S3 sono invece stati sottoposti ad analisi di caratterizzazione del rifiuto codice EER 17 05 04, in quanto il materiale scavato in tali tratte sarà gestito come rifiuto.

Alla relazione sono allegati i rapporti di prova rilasciati dal laboratorio LAB Ambiente e Sicurezza srlu di Milano e le certificazioni di accreditamento del laboratorio.

Le terre e rocce da scavo destinate al conferimento presso impianti esterni in qualità di rifiuto saranno caricate direttamente su bilici e conferite quotidianamente agli impianti di destinazione. Le terre e rocce destinate a riutilizzo in sito saranno depositate temporaneamente (per un massimo di 7 giorni) nelle aree individuate all'interno del cantiere e, una volta completata la posa dell'infrastruttura, riutilizzate per il ritombamento dello scavo.

La durata del piano di gestione delle terre e rocce da scavo è indicata pari alla durata della realizzazione dell'opera.

È previsto un sistema di registrazione informatizzato delle movimentazioni delle terre e rocce da scavo finalizzato a garantirne la tracciabilità che conterrà le seguenti informazioni: area di origine del materiale, data di produzione e movimentazione, volume movimentato, eventuale deposito intermedio, destinazione finale (riutilizzo in sito o conferimento come rifiuto). Inoltre, per i rifiuti sarà adottato un sistema di tracciabilità informatizzato conforme alle disposizioni normative.

I registri informatizzati saranno tenuti aggiornati durante i lavori, messi a disposizione degli Enti di controllo e conservati in formato digitale.

Esito

Con riferimento alla condizione ambientale n. 6 si ritiene che il proponente abbia inviato la documentazione necessaria e sufficiente per l'ottemperanza della stessa.

In merito alle terre e rocce da scavo relative al datacenter, le indagini di caratterizzazione eseguite e previste in corso d'opera sui terreni oggetto di scavo sono coerenti con i disposti normativi e idonee a verificare i requisiti di qualità ambientale al fine dell'esclusione delle terre e rocce dalla disciplina dei rifiuti.

Per quanto riguarda il riutilizzo del frantumato riciclato End of Waste scavato, si ritiene che il materiale già posato per il livellamento del sito debba essere gestito come rifiuto analogamente a quanto previsto per il materiale da cumulo che verrà posato in fase edilizia e riscavato.

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *tel.* *02.69666297* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: *ELENA CASTELLI* *tel.* *02.69666246* *e-mail: e.castelli@arpalombardia.it*

Relativamente al protocollo analitico per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione dell'eletrodotto, il proponente ha adottato il protocollo minimale previsto dal dpr 120/2017, che si ritiene sufficiente dal momento che l'elettrodotto non ricade all'interno di siti oggetto di procedimento di bonifica.

Aspetti amministrativi

Secondo quanto previsto dall'art.28 del D.Lgs 152/06 e del c.2 dell'art. 15 della L.132/2016, l'attività di ARPA per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali viene resa con oneri a carico del proponente.

Si informa che a fronte delle attività svolte dall'Agenzia si provvederà ad emettere fatturazione (pago PA) secondo quanto previsto dal tariffario ARPA (approvato con Decreto del Presidente-Amministratore Unico n. 13/2020 e consultabile al link Tariffario e fatturazione elettronica - ARPA Lombardia), applicando la voce "1.008 - Relazioni, contributi valutativi non altrimenti contemplati nel tariffario", secondo il quadro riportato di seguito. Tali prestazioni saranno assoggettate ad imposta di bollo di Euro 2, se dovuta, e non saranno assoggettate ad IVA in quanto attività istituzionali svolte in funzione di pubblica autorità e non in concorrenza con altri soggetti.

	Prestazione	Voce del tariffario (in vigore dal 01.01.2021)	Tariffa (euro/ora)	Quantità (n. ore)	Totale (euro)
1	C.a. n. 6 Decreto MASE n. 470 del 06/08/2025	1.008		Tariffa massima	€810,00
	Totale				**€810,00**

Contributo realizzato dal Dipartimento di Milano

Il Dirigente
ELISA NAVA

Verificato IF Valeria Spirolazzi
Visto il Direttore Simona Invernizzi
Allegati:

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *tel.* *02.69666297* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: *ELENA CASTELLI* *tel.* *02.69666246* *e-mail: e.castelli@arpalombardia.it*